

Catastrofi e situazioni d'emergenza in Svizzera 2025

Quali rischi minacciano la Svizzera?



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP

Il presente opuscolo fornisce una sintesi dei principali risultati dell'analisi nazionale dei rischi «Catastrofi e situazioni d'emergenza in Svizzera 2025» (CES). È destinato a un largo pubblico e illustra come si è evoluta la situazione dei rischi in Svizzera, come è stata condotta l'analisi dei rischi e come vengono utilizzati i risultati.

Indice

Editoriale.....	3
Risultati	4
I rischi maggiori per la Svizzera	5
Panoramica dei rischi	6
I 44 pericoli rilevanti	8
Procedimento	12
Un'analisi ancorata alla pratica	13
Elaborazione dell'analisi nazionale dei rischi.....	14
I prodotti dell'analisi nazionale dei rischi	15
Applicazione	16
Basi per una Svizzera più resiliente	17
Un vantaggio a tutti i livelli statali	18
Prospettive	22
Quali sono i prossimi passi?	23

Catastrofi e situazioni d'emergenza in Svizzera 2025

Quali rischi minacciano la Svizzera?

Editoriale

In tutto il mondo si verificano eventi con conseguenze talvolta devastanti. Gli incendi boschivi storici in California, la guerra in Ucraina, la frana di Blatten o l'incendio a Crans-Montana sono solo alcuni esempi dei numerosi avvenimenti che lasciano dietro di sé un quadro di distruzione, devastazione e disperazione.

Quasi ogni giorno arrivano notizie di catastrofi e situazioni d'emergenza che mettono a rischio il benessere e la sicurezza di persone, animali e ambiente.

A causa del cambiamento climatico, della crescente urbanizzazione e digitalizzazione e della polarizzazione geopolitica, in Svizzera le probabilità e le conseguenze di eventi catastrofici sono in aumento. Il panorama dei pericoli è soggetto a continui cambiamenti: da un lato emergono nuovi rischi, mentre quelli esistenti diventano più complessi o perdono d'importanza grazie all'adozione di misure precauzionali adeguate.

È quindi fondamentale verificare regolarmente i pericoli rilevanti per la Svizzera. La quarta edizione dell'analisi nazionale dei rischi «Catastrofi e situazioni d'emergenza in Svizzera 2025» fornisce alle organizzazioni che si occupano della protezione della popolazione e delle sue basi vitali nel nostro Paese, basi aggiornate e ampiamente supportate per portare avanti il loro lavoro.

La protezione della popolazione è un compito congiunto. Solo grazie a una collaborazione efficace tra Confederazione, cantoni, comuni, organizzazioni partner della protezione della popolazione, mondo economico e scientifico, nonché al coinvolgimento della popolazione, è possibile migliorare e rafforzare la resilienza della Svizzera di fronte ai potenziali pericoli.

Inoltre, la cooperazione internazionale è ormai imprescindibile, poiché molti pericoli, come le pandemie, gli eventi climatici estremi o i cyberattacchi non si fermano ai confini nazionali. Lo scambio con partner internazionali aiuta a individuare tempestivamente i rischi, a imparare gli uni dagli altri e ad affrontare insieme gli eventi.



Il Consigliere federale Martin Pfister
Capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Affrontiamo insieme questa sfida, per una Svizzera più resiliente e meglio preparata. Individuare i rischi rilevanti è il primo passo in questa direzione.

Risultati

Le pandemie costituiscono il rischio maggiore per la Svizzera.



I rischi maggiori per la Svizzera

Le pandemie e le penurie di elettricità rappresentano di gran lunga i rischi maggiori per la Svizzera. Possono causare ingenti danni sociali ed economici e, allo stesso tempo, hanno una elevata probabilità d'insorgenza.

Un rischio è determinato da due fattori: i danni che un evento può causare e la probabilità o plausibilità che tale evento si verifichi. Da questi fattori si calcola il cosiddetto «valore dei danni ipotizzati».

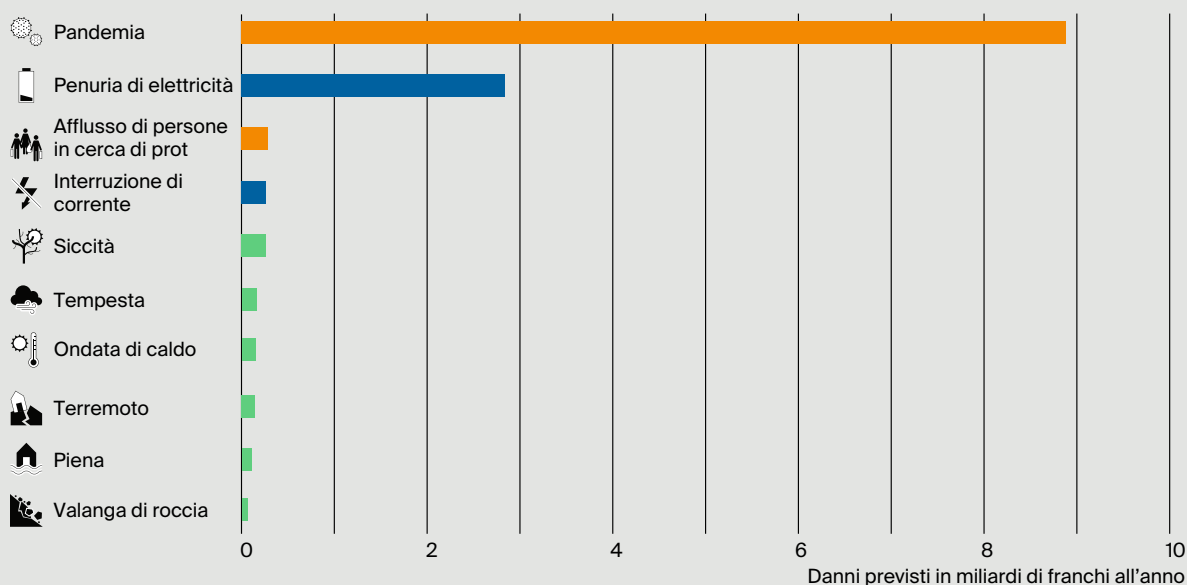
Danni ingenti e probabilità elevata = rischio elevato

Le pandemie e le penurie di elettricità rappresentano i due rischi maggiori per la Svizzera, poiché non solo possono causare gravi danni, come ha dimostrato la pandemia di COVID-19, ma si verificano anche abbastanza frequentemente rispetto ad altri scenari. In genere, per molti pericoli vale una delle due condizioni: o grandi danni o probabilità elevate. I terremoti, ad esempio, hanno un potenziale di danno elevato, ma quelli distruttivi sono molto rari rispetto ad altri pericoli.

Aumento delle interazioni

Un altro dato emerso dalla nuova analisi è la crescente combinazione e interazione tra eventi. Di questo fatto si dovrà tenere maggiormente conto nelle pianificazioni preventive, poiché modifica le esigenze poste alla protezione della popolazione. È quindi particolarmente importante capire a fondo quali sono i pericoli rilevanti, come sono interconnessi e quali sono le conseguenze da gestire, così da poter prevedere quali capacità sono necessarie per proteggere la popolazione.

La top 10 dei rischi



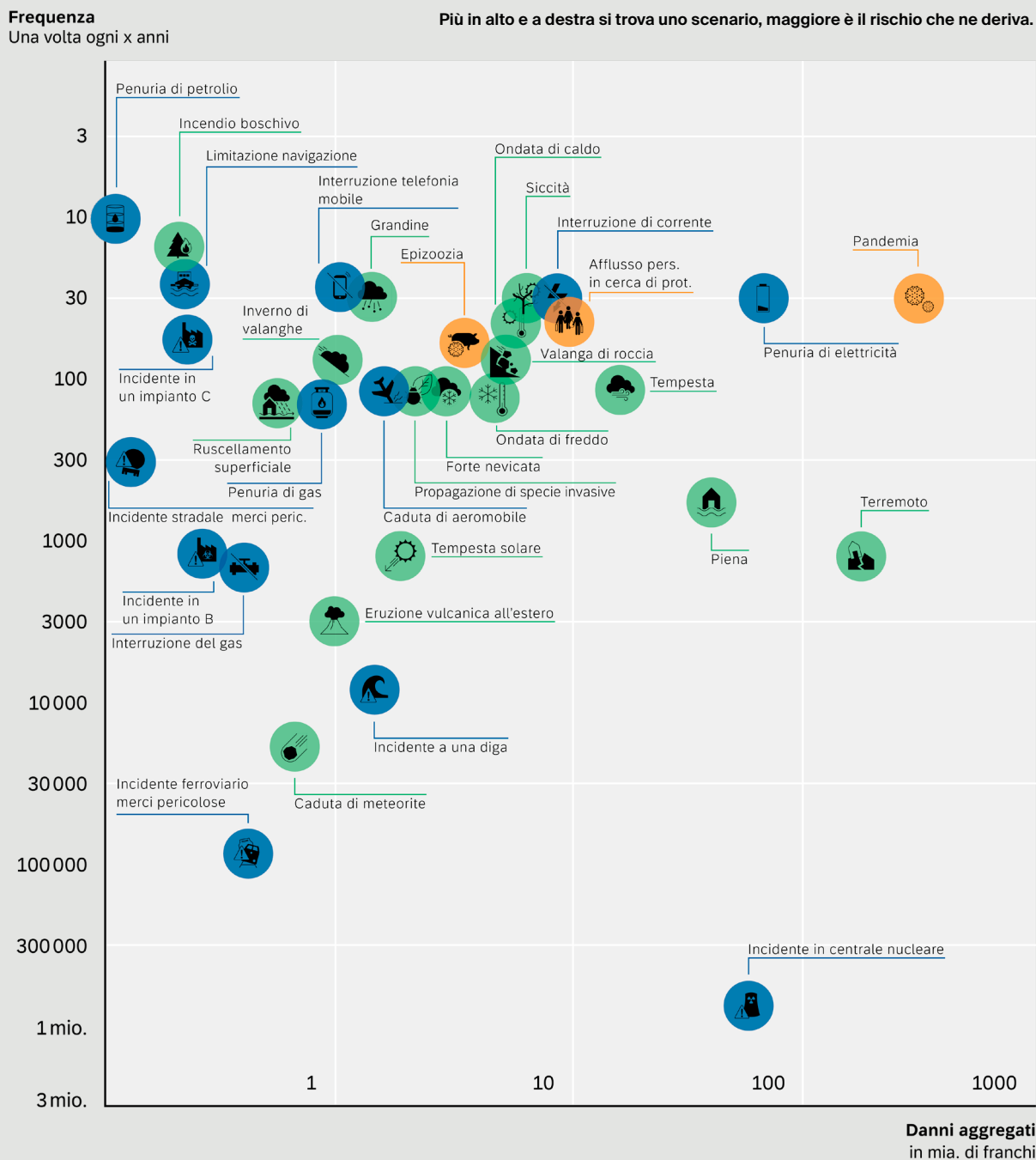
Panoramica dei rischi

Matrice dei rischi 1

Pericoli non intenzionali

La probabilità d'insorgenza dei pericoli non intenzionali e i danni ipotizzati sono stati valutati nell'ambito di workshop e in collaborazione con specialisti. La valutazione si è basata su cono-

scenze scientifiche, esperienze da eventi passati e conoscenze specifiche degli specialisti.



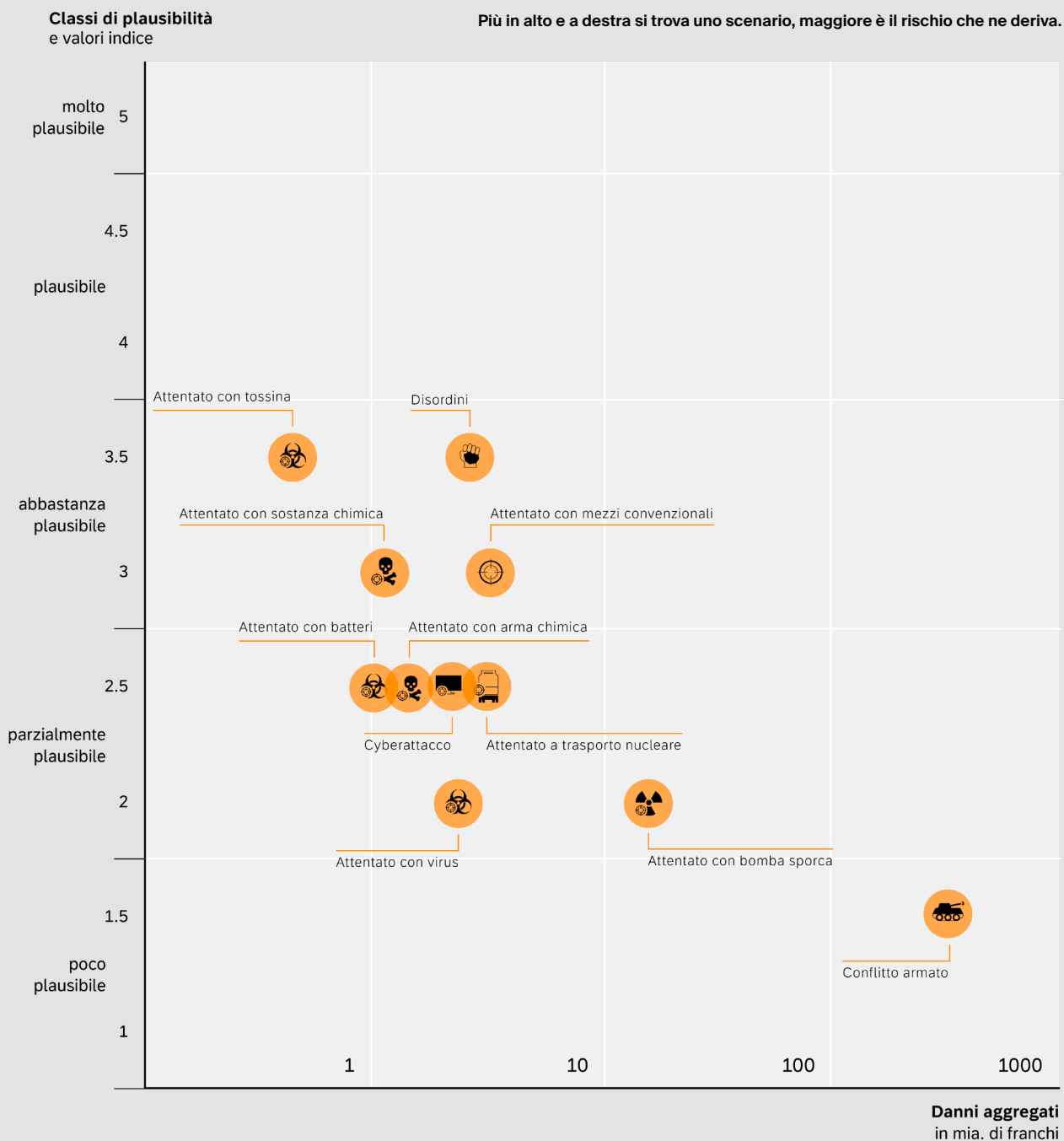
Maggiori informazioni sulle matrici dei rischi si trovano su www.risk-ch.ch/matrix

Matrice dei rischi 2

Pericoli intenzionali

Per gli eventi causati intenzionalmente, vale a dire per gli scenari imputabili a una volontà umana, è difficile determinare la probabilità d'insorgenza. Per questi eventi gli esperti hanno pertanto valu-

tato la plausibilità, ovvero il potenziale d'intenzionalità e la facilità di attuazione dal punto di vista tecnico e organizzativo dello scenario.



I 44 pericoli rilevanti

Il quadro dei 44 pericoli analizzati è in evoluzione: nell'ambito dell'aggiornamento dell'analisi nazionale dei rischi sono stati aggiunti tre nuovi scenari, mentre altri tre sono stati eliminati. Il rischio di una penuria di elettricità, anche se ancora elevato, è diminuito sensibilmente grazie alle misure adottate. I cyberattacchi invece stanno diventando una minaccia sempre più presente e rappresentano ormai una sfida quotidiana.

Nell'analisi del 2025, l'UFPP ha aggiornato l'elenco dei principali pericoli per la Svizzera. Sono state aggiunte le valanghe di roccia, le forti piogge con ruscellamento superficiale e la penuria di gas naturale. Non sono invece più oggetto di analisi i pericoli di maltempo, interruzione di un centro di elaborazione dati e attentato a un trasporto ferroviario di merci pericolose. Questa decisione si basa sullo stato attuale delle conoscenze, sugli eventi più recenti verificatisi, sulle misure di riduzione dei rischi già adottate e sugli sviluppi tecnologici.

Penuria di elettricità: un rischio elevato nonostante le misure adottate

Dalla pubblicazione dell'ultima analisi nazionale dei rischi nel 2020 sono state adottate numerose misure volte a gestire meglio una penuria di elettricità. Grazie ai nuovi piani di contingentamento, oggi non si devono più temere spegnimenti ciclici dell'elettricità o interruzioni di corrente spontanee. La potenziale entità dei danni si è così notevolmente ridotta. Ciononostante, la penuria di elettricità rimane uno dei maggiori rischi in Svizzera, poiché la probabilità d'insorgenza è elevata e potrebbero derivarne danni in numerosi ambiti.



Natura

I terremoti, le inondazioni e le tempeste sono i pericoli naturali con il più alto potenziale di danno. Particolarmente toccati sarebbero gli edifici in caso di terremoto, le superfici agricole in caso di inondazione e gli ecosistemi nel caso delle tempeste.



Tecnica

Tra i pericoli tecnologici, la penuria di elettricità, gli incidenti nelle centrali nucleari e le interruzioni di corrente sono quelli in grado di arrecare i danni più significativi, in particolare in relazione alla prestazione economica e alla copertura dei bisogni della popolazione.



Società

I pericoli sociali con il più alto potenziale di danno sono invece i conflitti armati e le pandemie. Entrambi gli scenari possono causare un elevato numero di vittime e feriti, nonché perdite economiche considerevoli.

Settore natura

Eventi idrologici e meteorologici



Grandine

Una grandinata causa danni su una superficie di 9000 km².



Forte pioggia con ruscellamento superficiale

Fino a 100 mm di precipitazioni all'ora per 36 ore.



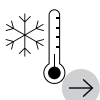
Forte nevicata

Da 50 a 70 cm di neve fresca sull'Altopiano durante tre giorni.



Tempesta*

Più tempeste di vento nell'arco di pochi giorni con venti che superano i 140 km/h in pianura.



Ondata di freddo*

Temperature minime fino a -20°C e temperature massime non superiori ai -5°C per quattro settimane.



Ondata di caldo*

Temperature medie giornaliere comprese tra 27 e 29°C, con temperature massime fino a 40°C e notti tropicali per due settimane.



Siccità*

Siccità estiva in tutto il Paese con precipitazioni tra il 40 e il 60% inferiori alla media stagionale.



Incendio boschivo

Numerosi incendi boschivi in una regione, con un totale di 250 ettari di bosco distrutti.

Eventi gravitazionali



Piena

Piene di numerosi torrenti e fiumi con un periodo di ritorno di 300 anni.



Valanghe

Da 200 a 600 cm di neve fresca nell'arco di tre settimane causano numerose valanghe; grado di pericolo da 4 (forte) a 5 (molto forte).



Valanga di roccia

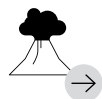
Valanga di roccia improvvisa di 5 milioni di m³ con una velocità massima di 150 km/h.

Eventi sismici e vulcanologici



Terremoto

Forte terremoto di magnitudo 6,5 in un'area ad alta densità di infrastrutture.



Eruzione vulcanica all'estero

Un'eruzione vulcanica perturba il traffico aereo europeo per diversi giorni.

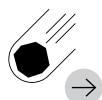
Organismi nocivi



Propagazione di specie invasive

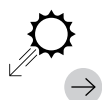
Rapida diffusione di una pianta invasiva le cui parti tossiche contaminano alimenti e foraggi.

Eventi di origine extraterrestre



Caduta di meteorite

Esplosione di un meteorite sopra una zona abitata, la cui onda d'urto colpisce un'area di 150x200 km.



Tempesta solare

Il campo magnetico terrestre è perturbato da una tempesta solare della durata di una settimana.

Spiegazione:

NUOVO

pericolo che è stato aggiunto nell'ambito dell'analisi nazionale dei rischi 2025 a causa della sua attuale rilevanza.

* Rispetto all'analisi 2020: scenario fortemente adattato

↗ rischio aumentato

→ nessun cambiamento

↘ rischio diminuito

Settore tecnica

Trasporto di persone



Caduta di aeromobile

Caduta di un aereo di linea con 145 passeggeri su una zona abitata.

Trasporto di merci pericolose



Incidente ferroviario con merci pericolose*

Esplosione in una zona residenziale in seguito alla fuga di propano da due vagoni cisterna.



Incidente stradale con merci pericolose*

Ingenti quantità di solvente fuoriescono da un'autocisterna coinvolta in un incidente all'uscita autostradale e prendono fuoco.

Impianti di produzione, distribuzione e stoccaggio



Incidente in un impianto B

Numerose persone vengono contagiate dal virus SARS diffuso involontariamente.



Incidente in un impianto C

Rottura di un serbatoio di reazione da 2 tonnellate ed esplosione dovuta alla fuoriuscita di gas infiammabili.



Incidente in una centrale nucleare

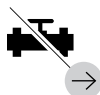
Contaminazione di 2600 km² in seguito a una fuga radioattiva di oltre 2 ore.



Incidente in un impianto di accumulazione*

La tracimazione di un bacino d'accumulazione a seguito di una frana minaccia alcune migliaia di persone a valle della diga.

Infrastrutture critiche



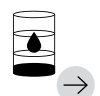
Interruzione dell'approvvigionamento di gas naturale

L'approvvigionamento di gas è limitato in diversi comuni per oltre 3 settimane nel periodo invernale.



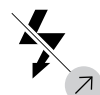
Penuria di gas naturale

Contingentamento del gas naturale a causa di una penuria di diverse settimane.



Difficoltà d'approvvigionamento di petrolio

Difficoltà d'approvvigionamento a livello europeo provocano un deficit delle importazioni del 30% in Svizzera per 3 mesi.



Interruzione di corrente

In diversi cantoni la fornitura di corrente viene completamente a mancare per 2-4 giorni.



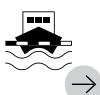
Penuria di elettricità*

Approvvigionamento elettrico ridotto del 30% per 12 settimane in pieno inverno.



Interruzione della telefonia mobile

La rete mobile di un grande operatore rimane fuori uso per 3 giorni.

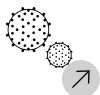


Limitazione della navigazione

Chiusura dei porti renani svizzeri per 2 settimane.

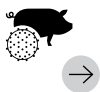
Settore società

Malattie umane e animali



Pandemia*

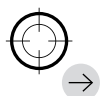
Contaminazione del 25% della popolazione con un agente patogeno sconosciuto.



Epizootia

Diffusione a livello nazionale dell'afta epizootica.

Terrorismo



Attentato con mezzi convenzionali

Detonazione di diversi ordigni esplosivi nella stazione di una grande città.



Attentato con bomba sporca

Esplosione di una bomba radioattiva sulla piazza della stazione di una città.



Attentato con virus

Attentato con il virus del vaiolo durante una fiera.



Attentato con batteri*

Scoperta di una busta contenente spore patogene di antrace in un centro di smistamento della posta.



Attentato con tossina

Avvelenamento con ricina di 200 partecipanti a un congresso.



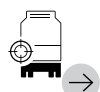
Attentato con arma chimica

Attentato al Sarin in un aeroporto.



Attentato con sostanza chimica industriale tossica

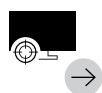
Dispersione di acido cianidrico in un supermercato.



Attentato a trasporto nucleare

Contaminazione radioattiva di 100 km² in seguito a un attentato.

Cyberminacce



Cyberattacco

Per vari mesi diverse aziende del settore pubblico e privato vengono prese di mira da cyberattacchi.

Conflitti armati



Conflitto armato*

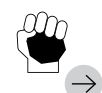
Il conflitto con un regime autoritario degenera in cyberattacchi, atti di sabotaggio e attacchi terra-aria.

Altri eventi



Afflusso in massa di persone in cerca di protezione*

Arrivo in Svizzera di 50 000 – 75 000 persone in cerca di protezione nel giro di 3 mesi.



Disordini

Intensificazione dei tumulti sull'arco di 3 settimane in diverse città in seguito alla morte di un manifestante.

Procedimento

Numerosi specialisti provenienti dal mondo scientifico, da istituzioni pubbliche e dal settore privato hanno analizzato i rischi più rilevanti per la Svizzera.



Un'analisi ancorata alla pratica

L'UFPP ha elaborato l'analisi nazionale dei rischi in stretta collaborazione con numerosi specialisti del mondo scientifico, dell'economia privata e del settore pubblico. L'approccio basato su scenari e l'elevato numero di partecipanti garantiscono risultati consolidati.

Il procedimento adottato per l'analisi nazionale dei rischi si distingue principalmente per due aspetti: l'ampia base specialistica e la valutazione dei pericoli basata sugli scenari. Il metodo della Svizzera si basa sulle analisi dei rischi di altri Paesi, come la Gran Bretagna, ed è preso a sua volta a modello. Questo scambio internazionale supporta l'elaborazione di analisi dei pericoli e dei rischi in tutto il mondo.

Nessun altro Paese coinvolge così tanti specialisti

All'aggiornamento dell'analisi nazionale dei rischi 2025 hanno partecipato 265 specialisti. La loro conoscenza sugli sviluppi più recenti e la loro esperienza pratica consentono di elaborare scenari di pericolo realistici e di valutarne gli effetti, la probabilità d'insorgenza e la plausibilità. Questo aumenta sia la qualità che l'accettazione dei risultati.

Approccio basato sugli scenari

Per considerare in modo differenziato le conseguenze dei pericoli selezionati sulle persone, l'ambiente, l'economia e la società e a comprendere fino in fondo lo svolgimento di un evento, la valutazione degli specialisti viene effettuata sulla base di scenari. Nel corso di workshop, gli specialisti valutano gli scenari d'intensità «forte», ossia gli eventi d'importanza nazionale. Considerare lo stesso livello d'intensità per tutti gli scenari consente di confrontare i rischi derivanti dai diversi pericoli.

Procedimento ampiamente sostenuto

All'aggiornamento hanno partecipato 265 esperti



6% dal mondo scientifico

17 rappresentanti di università, centri di ricerca e forum scientifici

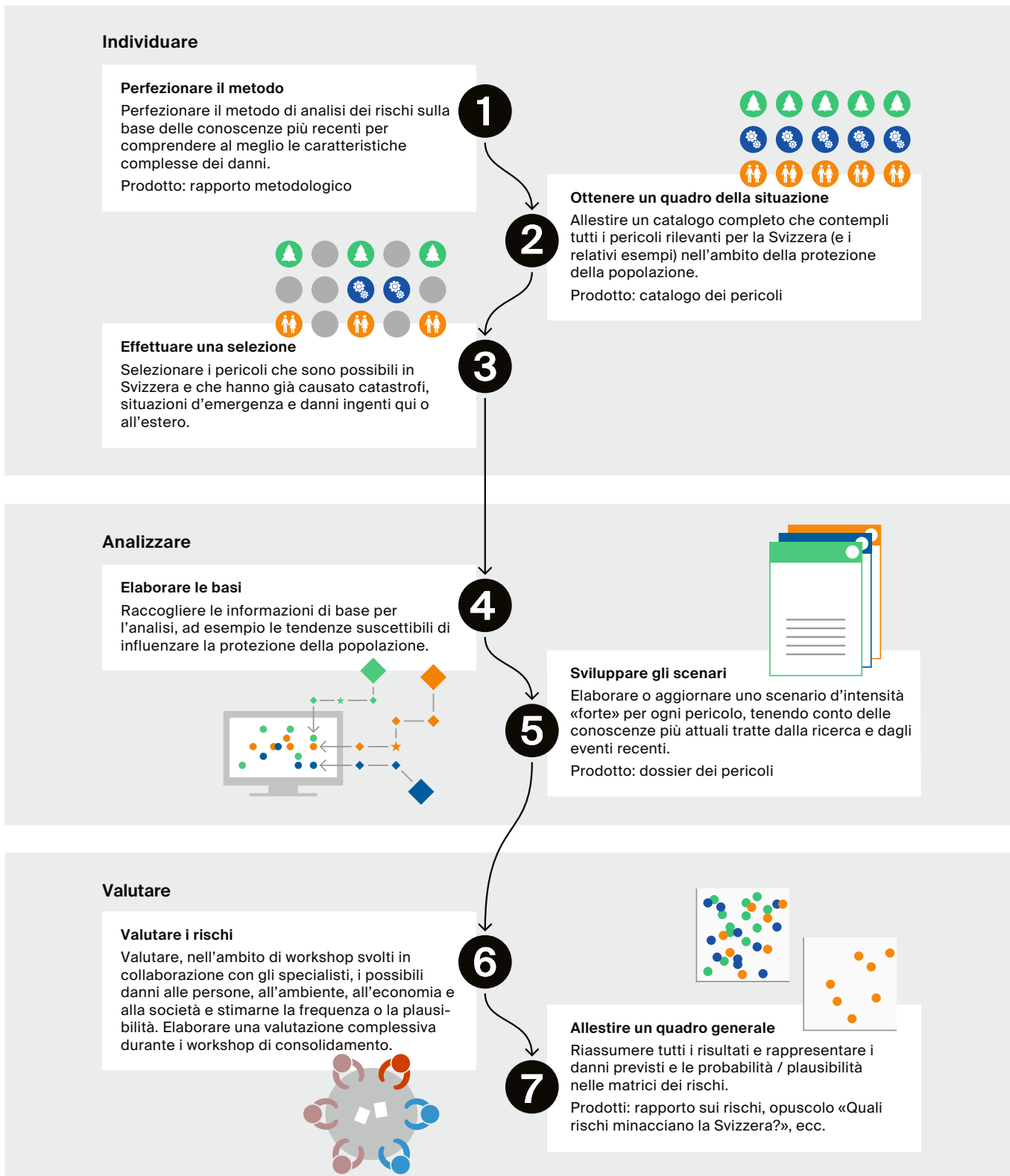
26% dal settore privato

68 rappresentanti di infrastrutture critiche (41), associazioni (13), assicurazioni (11) e altri (3)

68% dal settore pubblico

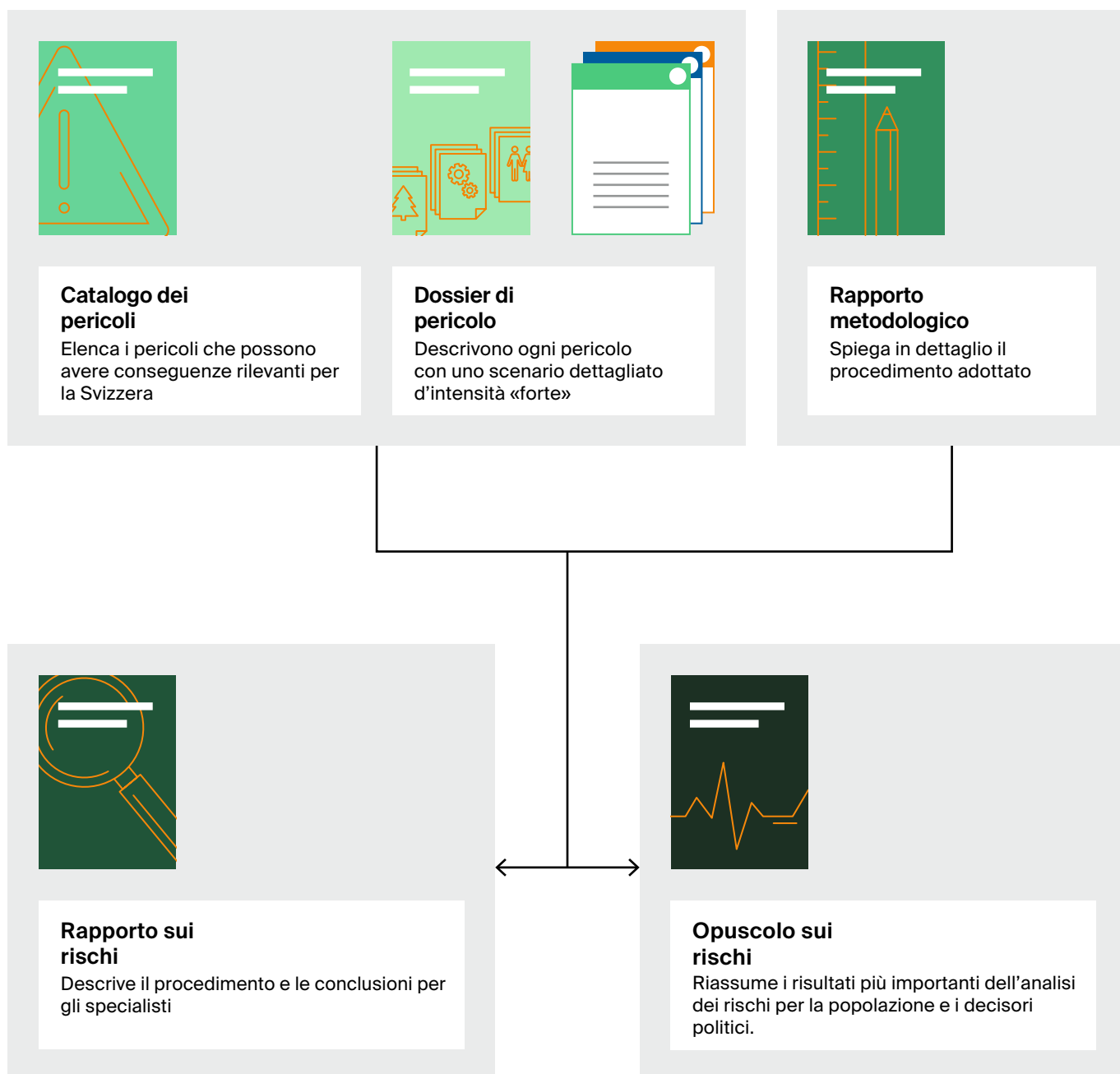
180 rappresentanti di città/comuni (26), cantoni (45) e della Confederazione (109)

Elaborazione dell'analisi nazionale dei rischi



I prodotti dell'analisi nazionale dei rischi

I prodotti dell'analisi nazionale dei rischi sono interdipendenti e perseguono tutti lo stesso obiettivo: fungere da base per lo sviluppo di strategie e pianificazioni preventive e per il dialogo sui rischi, al fine di rendere la Svizzera più sicura.



Applicazione

Sin dal 2012, con l'analisi nazionale dei rischi l'UFPP fornisce una solida base per l'allestimento delle pianificazioni preventive della Confederazione, dei cantoni, dei comuni e delle imprese.



Basi per una Svizzera più resiliente

I prodotti dell'analisi nazionale dei rischi sono ampiamente utilizzati nella pratica. Sempre più spesso sia enti pubblici che privati si avvalgono di questi strumenti per preparare gli scenari destinati alle esercitazioni o stabilire le priorità del proprio panorama dei pericoli.

Oggi numerose organizzazioni pubbliche e private si affidano a una pianificazione basata sui rischi. Ciò significa che individuano innanzitutto i rischi per loro più rilevanti. I prodotti dell'analisi nazionale dei rischi forniscono loro le basi necessarie a tal fine. In questo modo possono valutare autonomamente e in modo sistematico i rischi per il loro ambito di competenza e stimarne le conseguenze. Questo li aiuta a stabilire le priorità e a decidere in modo fondato quali misure è opportuno adottare.

Misure precauzionali, gestione e rigenerazione

Numerosi attori vanno oltre e, sulla base della loro valutazione dei rischi, applicano la gestione integrale dei rischi perseguita dall'UFPP. In questo modo, rendono il loro ambito di responsabilità ancora più resiliente (maggiore resistenza e adattabilità, ripristino più rapido) in caso di eventi maggiori, catastrofi e situazioni di emergenza.

Questo approccio integrale comprende tre dimensioni: le misure precauzionali, la gestione e la rigenerazione. La pianificazione non comprende quindi solo misure volte a prevenire gli eventi, ma anche le procedure da seguire durante e dopo il loro sopraggiungere.

La pianificazione preventiva: un compito permanente

La prevenzione dei rischi è un compito permanente. I responsabili dovrebbero chiedersi regolarmente: quali pericoli sono rilevanti per noi? Quali rischi sono prioritari? Gli scenari sono ancora attuali? Molte organizzazioni ed enti specializzati procedono già in questo modo: aggiornano costantemente la loro pianificazione per prepararsi meglio agli eventi futuri. Il modo in cui la Svizzera decide di gestire i rischi è una scelta politica.



Un vantaggio a tutti i livelli statali

Sulla base dell'analisi nazionale dei rischi, numerosi cantoni, città, gestori di infrastrutture critiche e anche piccoli comuni hanno elaborato un procedimento che è conforme alle loro esigenze e alle risorse disponibili.

Grazie alla sua analisi nazionale dei rischi, l'UFPP sgrava i responsabili di una parte importante del lavoro preliminare di elaborazione delle basi, consentendo loro di concentrarsi sulla realizzazione delle analisi individuali, sulla pianificazione delle misure e sulla definizione delle strategie.

Una base comune agevola la collaborazione

Un altro vantaggio: un uso comune della base di pianificazione e della metodologia da parte di un numero possibilmente elevato di attori facilita la collaborazione. Contribuisce inoltre a creare una rete precauzionale più coordinata in Svizzera.

Esempio 1: Confederazione

Rete nazionale per la medicina delle catastrofi KATAMED

Gli scenari dell'analisi nazionale dei rischi sono stati particolarmente utili per il riorientamento del servizio sanitario coordinato verso una rete nazionale per la medicina delle catastrofi (KATAMED). Grazie agli scenari pertinenti abbiamo potuto rilevare le caratteristiche dei pericoli e prevedere per esempio per diversi tipi di eventi il numero di vittime in un determinato arco di tempo e in determinate condizioni.

Dai risultati ottenuti abbiamo potuto dedurre le ripercussioni sull'assistenza sanitaria in situazioni eccezionali in Svizzera, per definire in seguito i principali campi d'azione e sviluppare misure concrete per un piano d'azione nazionale. Inoltre, abbiamo potuto illustrare chiaramente ai cantoni e ai partner KATAMED quali sono le possibili sfide che li attendono in caso di determinati eventi e quali conseguenze ne derivano per loro.



«Gli scenari dell'analisi nazionale ci hanno permesso di illustrare in modo comprensibile le sfide della medicina delle catastrofi in Svizzera.»

Dr. med. Tenzin Lamdark,
Incaricato Rete nazionale medicina delle catastrofi (KATAMED)



Esempio 2: imprese**Protezione delle infrastrutture critiche presso le FFS**

Utilizziamo il catalogo e i dossier dei pericoli per i nostri piani previsionali, al fine di verificare le nostre valutazioni, definire le priorità delle misure e disporre di una base per le esercitazioni.

Nell'ambito dell'analisi nazionale dei rischi, ho partecipato al workshop «Attentato con mezzi convenzionali», che si è rivelato prezioso anche per la nostra analisi interna; considerata la complessità della tematica, Infatti, il confronto con altri specialisti si è rivelato particolarmente utile. I workshop hanno infine contribuito a rafforzare la rete di contatti: «conoscersi in caso di crisi» rimane un fattore chiave per il successo.



«Gli scenari ci aiutano a organizzare al meglio la collaborazione in caso di evento.»

Patrick Wittwer,
Head of Security, FFS

**Esempio 3: cantone****L'analisi dei rischi del Canton Grigioni**

Per l'aggiornamento della nostra analisi cantonale dei rischi ci siamo avvalsi di tutti i prodotti dell'analisi nazionale: dal catalogo alla metodologia. La mia partecipazione ai lavori nazionali ci ha inoltre motivato a organizzare workshop e a lavorare in team interdisciplinari a nostra volta. Questo ha contribuito ad ampliare il nostro orizzonte.

Saremmo lieti di approfondire ulteriormente il dialogo sui rischi. Sarebbe utile, in particolare, disporre di un supporto in relazione al procedimento e al coinvolgimento della popolazione. Un primo passo in questa direzione è già stato compiuto, poiché stiamo elaborando i nostri risultati specificatamente per la popolazione.



«La nostra analisi dei rischi viene aggiornata ogni 5 anni, ma un processo dinamico sarebbe ancora meglio.»

Pascal Porchet,
Capo dell'Ufficio del militare e della protezione civile del Canton Grigioni



Esempio 4: popolazione

Cosa posso fare io?

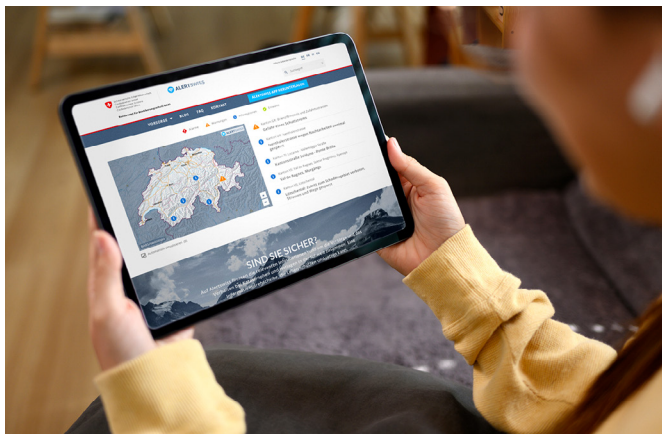
La gestione delle catastrofi non è un compito esclusivo del settore pubblico e delle grandi aziende. Ognuno di noi può contribuire a rendere la Svizzera più resiliente, ad esempio con l'ausilio dei numerosi prodotti dell'UFPP disponibili sulla piattaforma di allerta Alertswiss. Alla sezione «Conoscere i pericoli» si trovano le istruzioni di comportamento per i diversi tipi di pericolo.

Sapere cosa fare prima che accada qualcosa

Nella preparazione personale alle emergenze è importante informarsi in anticipo: quando un evento si è già verificato, spesso è troppo tardi. Per questo, tutti dovrebbero prendersi qualche minuto per leggere le brevi e semplici informazioni fornite su www.alert.swiss.

Scorte domestiche e piano d'emergenza

Per una maggiore sicurezza si consiglia di costituire una scorta d'emergenza comprendente alimenti a lunga conservazione sufficienti per circa una settimana e 9 litri d'acqua per persona, così come una radio portatile e un piccolo fornello a gas. Per sapere esattamente cosa fare e non perdere tempo prezioso in caso d'evento, è inoltre importante allestire un piano d'emergenza personale con i numeri di telefono dei familiari e delle persone di riferimento, i punti d'incontro e la lista del bagaglio d'emergenza. Un modello di piano d'emergenza in formato PDF da compilare si trova su Alertswiss nella sezione «Piano d'emergenza».



Conoscere i punti di raccolta d'emergenza nelle vicinanze

Quasi in tutti i cantoni sono stati allestiti dei cosiddetti punti di raccolta d'emergenza. In caso di catastrofi e situazioni d'emergenza, la popolazione vi può ottenere informazioni ed effettuare chiamate d'emergenza. Fungono inoltre da posti collettori in caso di evacuazione.

Con il suo sito e la sua app, Alertswiss offre un ampio ventaglio di servizi per una preparazione ottimale alle emergenze: dall'allerta precoce tramite app alle raccomandazioni di comportamento e ai modelli per la preparazione, fino alle informazioni aggiornate durante un'emergenza.

Lista delle scorte d'emergenza:

- | | |
|---|--|
| - almeno 9 litri d'acqua per persona (sufficiente per 3-4 giorni) | - olio alimentare, spezie |
| - succhi di frutta e verdura, bevande zuccherate | - prodotti dolci (per es. cioccolato) e salati |
| - tè, caffè | - cereali (per es. pasta) |
| - latte, prodotti sostitutivi del latte | - minestre (per es. brodo) |
| - verdura e frutta in scatola | - piatti pronti (per es. rösti) |
| - carne, pesce o alternative vegetali | - alimenti per neonati |
| - salse, condimenti (per es. pesto, ketchup) | - mascherine, disinfettante |
| - formaggi a pasta dura | - medicinali personali, analgesici |
| | - torcia, batterie di riserva, power bank |
| | - fornello a gas o da campeggio |

Scarica l'app
AlertSwiss



Monitoraggio dei trend

Evoluzione dei rischi

A causa di megatrend come il cambiamento climatico o la digitalizzazione, in futuro alcuni pericoli potrebbero verificarsi più frequentemente o causare danni maggiori. Il grafico mostra, a titolo di esempio, nove pericoli e indica quali tendenze potrebbero influire su di essi e in che misura.

Tendenze:

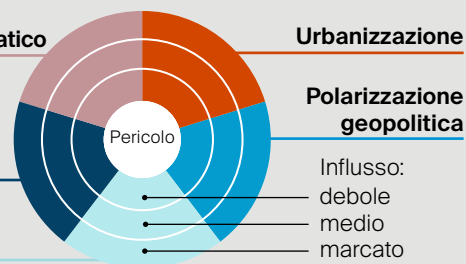
Cambiamento climatico

Urbanizzazione

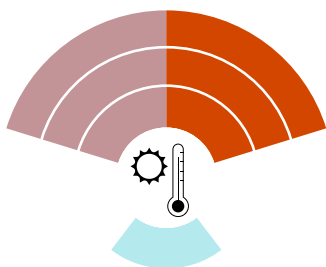
Sistemi senza pilota e robotica autonoma

Polarizzazione geopolitica

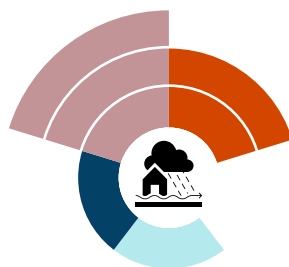
Digitalizzazione



Settore Natura



Ondata di caldo

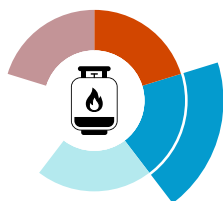


Forti piogge

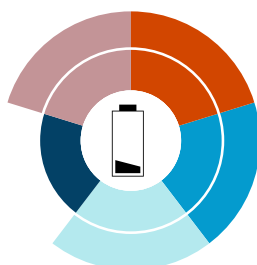


Terremoto

Settore Tecnica



Penuria di gas naturale

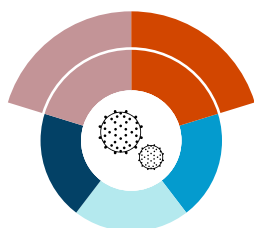


Penuria di elettricità



Interruzione della telefonia mobile

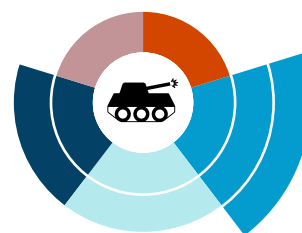
Settore Società



Pandemia



Cyberattacco



Conflitto armato

Prospettive

I rischi continueranno a evolversi. L'importante è non perdere di vista i cambiamenti.



Quali sono i prossimi passi?

L'aggiornamento dell'analisi nazionale dei rischi 2025 ha dimostrato che è necessario l'impegno di tutti, ma anche che è uno sforzo che ripaga. Il lavoro congiunto consente infatti di ridurre in modo efficace le conseguenze dei grandi rischi.

Gli sviluppi degli ultimi anni hanno influenzato il panorama dei pericoli. Noi tutti abbiamo vissuto l'impatto di una pandemia in rapida diffusione sulla vita quotidiana, il ritorno dei conflitti armati in Europa e l'aumento della frequenza delle inondazioni.

Il contesto della sicurezza muterà anche in futuro. Rimane quindi importante monitorare costantemente gli sviluppi sociali, tecnologici e ambientali e rivalutarli a cadenza regolare.

Non abbassiamo la guardia

Anche durante l'ultima revisione dell'analisi nazionale dei rischi sono stati in parte apportati cambiamenti significativi: sulla base di nuovi elementi sono stati aggiunti ulteriori pericoli, mentre per altri il potenziale di danni è diminuito grazie alle misure attuate.

Il dialogo promuove la sicurezza

I prodotti dell'analisi nazionale dei rischi offrono una base unitaria per le pianificazioni fondate sui rischi a tutti i livelli statali. Questa base comune non solo facilita la collaborazione tra Confederazione, cantoni, comuni e attori privati, ma contribuisce anche a sensibilizzare i responsabili dell'importanza di una pianificazione basata sui rischi e della gestione integrale dei rischi. A tal fine il procedimento dell'analisi nazionale dei rischi svolge un ruolo fondamentale: da un lato funge da modello metodologico, dall'altro promuove l'interconnessione. I workshop riuniscono esperti che forniscono nuovi punti di vista e favoriscono la comprensione reciproca. Nell'insieme questo migliora la gestione delle catastrofi a livello nazionale.

Con la sua analisi nazionale dei rischi, l'UFPP s'impegna a creare una base comune per tutti gli attori che collaborano alla Rete integrata svizzera per la sicurezza, vale a dire le autorità, l'economia, la scienza, ma anche la popolazione. Una gestione efficace dei rischi dipende soprattutto da come siamo in grado di collaborare. È fondamentale approfondire questo aspetto, in quanto, come sappiamo, le catastrofi non si fermano ai confini delle nostre aree di competenza.

IMPRESSUM

Redazione

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP
EBP Svizzera SA (www.ebp.ch)

Editore

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP
Guisanplatz 1B, CH3003 Berna

Premedia

EBP Svizzera SA (www.ebp.ch)
Media digitali dell'esercito MDE, Berna
88.141i 02.26

I rapporti e i dossier sono disponibili su www.risk-ch.ch

Febbraio 2026

Proposta di citazione

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP (2026): Quali rischi minacciano la Svizzera?
Catastrofi e situazioni d'emergenza in Svizzera 2025. UFPP, Berna.

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP

Guisanplatz 1B
CH-3003 Berna

risk-babs@babs.admin.ch
www.protopop.ch
www.risk-ch.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP